



## **REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI ACUSTICA AMBIENTALE**

**Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 27/06/2001**

### **Premessa**

**I Comuni - ai quali già da diversi anni è stato, dalla vigente normativa, riservato un ben definito ruolo nel controllo delle attività potenzialmente causa di inquinamento acustico ambientale - hanno visto, negli ultimi tempi, ampliarsi notevolmente tale ruolo. Possono, a tal proposito, richiamarsi, tra l'altro, l'art.19 del DPR 24.7.1977 n.616 (che attribuisce ai Comuni funzioni relative al rilascio di licenze per attività potenzialmente rumorose), il DM 28.11.87 n.588 (avente ad oggetto l'attuazione delle direttive CEE.... relative al metodo di misura del rumore di motocompressori, gru a torre, gruppi elettrogeni di saldatura, gruppi elettrogeni e martelli demolitori azionati a mano utilizzati per compiere lavori nei cantieri edili...e che, all'art.5, prevede la possibilità per il Sindaco di disciplinare, con provvedimento motivato ed in relazione all'emissione sonora, l'impiego dei macchinari**

suddetti) ed il DPCM dell'1.3.91.

Quest'ultimo Decreto, in particolare, si soffermava sull'obbligatorietà dell'autorizzazione sindacale anche per quelle attività temporanee, quali i cantieri edili, le manifestazioni in luogo pubblico od aperto al pubblico, qualora comportassero l'impiego di macchinari ed impianti rumorosi.

Autorizzazione che poteva peraltro essere rilasciata anche in deroga ai fissati limiti acustici come poteva anche essere correlata ad opportune prescrizioni sindacali per limitare l'inquinamento acustico sulla base di uno specifico parere tecnico.

Inoltre, già con siffatto Decreto, i Comuni venivano delegati alla classificazione acustica del proprio territorio.

Sempre del 1991 è poi il D.Lgs. 277 che, con l'art. 46, impone una progettazione degli impianti e dei luoghi di lavoro tale da ridurre al minimo l'esposizione al rumore. Poiché la realizzazione di ambienti destinati a "luogo di lavoro" necessita di uno specifico atto comunale legittimante ne consegue un coinvolgimento del Comune anche in siffatto contesto (aspetto poi comunque ribadito dall'ulteriore sopravvenuta normativa).

Nel 1995 è quindi divenuta operativa la legge n. 447 che all'art.6 , comma 1, lettera e) e comma 2, stabilisce espressamente che "Sono di competenza dei Comuni.....l'adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dell'inquinamento acustico" per poi precisare anche che "I Comuni... adeguano i regolamenti locali di igiene e sanità, o di polizia municipale, prevedendo apposite norme contro l'inquinamento acustico, con particolare riferimento al controllo, al contenimento ed all'abbattimento delle emissioni sonore derivanti dalla circolazione degli autoveicoli e

[1]

dall'esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore " .

Ed è sempre la citata legge che, con gli artt.6 , comma 1, lettera g) e 14 comma 2, delega ai Comuni le funzioni amministrative relative al controllo sull'osservanza delle prescrizioni attinenti il contenimento dell'inquinamento

[2]

acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse " .

Per il comune di Mercato S. Severino, è poi lo stesso Regolamento comunale di Igiene e Sanità a prevedere, con l'art. 78 ,comma 2, l'elaborazione di un "Regolamento comunale per l'esercizio delle attività rumorose".

## TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

**ART. 1** - Il presente regolamento disciplina le competenze comunali in materia di livelli di emissioni ed immissioni

acustiche <sup>[3]</sup>, correlate ad attività, anche edilizie, sia temporanee che continuative, che possono essere effettuate sul relativo territorio <sup>[4]</sup>.

**ART. 2** - Sono da considerarsi emissioni o immissioni acustiche a carattere temporaneo quelle conseguenti ad attività od iniziative che, comunque di durata non superiore alle 6 ore continuative, non superano, nel caso dovessero riproporsi dopo un'interruzione non inferiore alle 24 ore, le 60 ore complessive annuali. L'ubicazione può anche non essere fissa.

**ART. 3** - Sono da considerarsi emissioni o immissioni acustiche a carattere continuativo quelle conseguenti ad attività od iniziative la cui durata temporale è superiore a 6 ore continuative od a 60 ore complessive annuali.

**ART. 4** - Le emissioni o immissioni acustiche conseguenti alle attività a carattere temporaneo o continuativo presenti sul territorio comunale devono rispettare i limiti di cui al combinato disposto dal DPCM 14.11.97 e dal Piano di zonizzazione acustica comunale.

**ART. 5** - Le attività già operative e le nuove attività, sia a carattere temporaneo che continuativo, potenzialmente in grado di produrre emissioni o immissioni acustiche

ordinariamente percepibili vanno autorizzate con atto sindacale per il cui rilascio va presentata specifica domanda accompagnata da una documentazione da elaborarsi in conformità agli Allegati. L'autorizzazione sindacale va poi successivamente richiesta con cadenza biennale e comunque ogni qual volta vengano apportate modifiche significative agli impianti che rappresentano la potenziale causa di emissioni/immissioni di rumore.

Rientrano tra le attività per le quali è necessaria l'autorizzazione sindacale di cui al presente articolo anche quelle:

- per la protezione degli immobili contro le intrusioni indesiderate attuate con l'attivazione di apparati elettronici dotati di allarme acustico;
- per la climatizzazione degli ambienti abitativi e per il trattamento dei parametri microclimatici all'interno di celle frigorifere e banchi climatizzati a servizio di strutture commerciali, attuate con l'impiego di specifici impianti;
- per l'intrattenimento degli avventori di pubblici esercizi attuate con l'attivazione di impianti elettroacustici

per l'amplificazione e la diffusione sonora <sup>[5]</sup>.

L'autorizzazione sindacale va inoltre richiesta per i cantieri edili, stradali o assimilabili. In siffatti cantieri è comunque obbligatorio l'uso di macchine (quali compressori, generatori elettrici, escavatrici, pale meccaniche, martelli pneumatici, betoniere, gru, ecc.) di tipo silenziato conformemente alle direttive CEE recepite con DM n. 588 del 28.11.1987, DL n.135 del 27.1.92 e DL n.137 del 27.1.1992.

**ART. 6** - Per le attività a carattere temporaneo e per quelle a carattere continuativo destinate ad essere delocalizzate, nel caso sussistano obbiettivi aspetti che, pur in presenza di concreti interventi per il contenimento delle emissioni acustiche opportunamente documentati, non consentono di contenere i livelli di tali emissioni e delle consequenziali immissioni acustiche nei limiti di legge, è nella facoltà del Sindaco concedere un'autorizzazione

**in deroga correlandola a possibili prescrizioni tecniche, operative e gestionali.**

**ART. 7 - Nel contesto dell'Area Gestione del Territorio e Ambiente viene individuata una Figura che:**

- esprime parere sulle domande di rilascio di autorizzazione sindacale anche in deroga ai limiti di norma;
- esprime parere sulla congruenza delle caratteristiche acustiche relative ad iniziative edilizie di prossima

attivazione, così come individuate in una relazione di verifica da allegare alla richiesta di concessione, con le specifiche norme vigenti.

Per attività finalizzate a rilievi fonometrici sul territorio il Comune potrà avvalersi di Consulenze specialistiche esterne.

## **TITOLO II**

### **VARIAZIONI AL VIGENTE REGOLAMENTO DI IGIENE E SANITA' ED A QUELLO EDILIZIO**

**ART. 8 - Con riferimento al vigente Regolamento di Igiene e Sanità**

**[6]**

- sono abrogati: gli artt. 37, 38 e 39, 78 comma 1 ;
- all'art. 74 vengono aggiunte le parole: "Il rilascio dell'autorizzazione all'abitabilità o all'usabilità degli edifici resta subordinato alla verifica della sussistenza dei requisiti acustici passivi di cui al DPCM 5.12.1997 e, per gli impianti tecnologici, accessori o elementi di completamento capaci di produrre emissioni acustiche, del rispetto dei limiti di cui al DPCM 14.11.97";
- all'art. 103 vengono aggiunte le parole: "Il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio dei locali di pubblico spettacolo resta correlato all'effettuazione degli adempimenti previsti dal DPCM 14.11.97.

**ART. 9 - Con riferimento al vigente Regolamento Edilizio**

- l'art.36 comma 2 viene integrato aggiungendo dopo "rumori

**eccessivi" la seguente disposizione:**

**"Per tale ultimo aspetto vanno utilizzati macchinari conformi alla normativa sulle emissioni acustiche, dislocandoli in modo da ottimizzare il contenimento di tali emissioni all'esterno del cantiere.**

**Tali macchinari, impianti ed attrezzi vanno dettagliati nella loro dislocazione come vanno anche indicati, con una specifica relazione redatta in conformità all'Allegato A, i valori dei livelli acustici indotti nelle aree esterne al cantiere. Se i valori dei livelli acustici indotti superano i valori consentiti dal Piano comunale di zonizzazione acustica va richiesta, da parte del titolare del cantiere, una autorizzazione sindacale di deroga ai predetti limiti".**

**ART. 10 - Con riferimento al vigente Regolamento Edilizio**

- **l'art. 42 comma 1 viene così modificato: "Gli interventi di nuova edificazione o ristrutturazione devono essere progettati e realizzati nel rispetto dei requisiti acustici indicati dal DPCM 5.12.97. Tali interventi, inoltre, allorquando includenti la messa in opera di impianti capaci di produrre emissioni acustiche, devono garantire il rispetto di quanto stabilito per le sorgenti sonore dal combinato disposto dai decreti DPCM 14.11.97 e DM 16.3.98 e dal Piano di Zonizzazione acustica";**
- **l'art. 42 comma 2, 4, 5.1, 5.2, 5.3, 6 e 7 viene abrogato in quanto relativo ad aspetti ora di pertinenza del DPCM 5.12.97;**
- **l'art. 42 comma 3 viene così modificato: "Le coperture degli edifici devono essere progettate e realizzate in modo da ottimizzare l'isolamento acustico dei locali sottostanti rispetto ai rumori di impatto per grandine e pioggia. Le soluzioni tecniche adottate per le stesse dovranno pertanto prevedere l'inserimento di uno strato di materiale fonoisolante posizionato in modo da concretizzare, in termini di**

propagazione del rumore, un disaccoppiamento tra l'estradosso della copertura e le strutture di appoggio sottostanti".

#### **ART. 11 - Con riferimento al vigente Regolamento Edilizio**

- l'art. 69 comma 2.1 viene così integrato: "una dichiarazione di conformità al presente regolamento rilasciata congiuntamente, ognuno per quanto di propria pertinenza, dal proprietario, dal progettista e dal direttore dei lavori, con allegata relazione, a firma di un tecnico competente in acustica ai sensi della legge n.447/95, sulla conformità dei requisiti acustici della costruzione al disposto del DPCM 5.12.97 e, per gli impianti tecnologici, accessori o elementi di completamento capaci di produrre emissioni acustiche, sul rispetto dei limiti di cui al DPCM 14.11.97".

#### **ALLEGATO A**

Comune  
di  
Mercato  
S.  
Severino

Salerno

Egregio  
Sig.  
Sindaco

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITA' CONTINUATIVE\***  
**GIA' OPERATIVE CAPACI DI PRODURRE EMISSIONI/IMMISSIONI ACUSTICHE**

**Il sottoscritto..... c.f.:**

....., residente in .....

..... in qualità di ..... dell'attività  
di.....

....., con ubicazione in.....

....., ricadente in zona  
contraddistinta dalla classe ..... del piano di zonizzazione acustica  
comunale,  
chiede  
ai sensi dell'art.14 comma 2 della legge 447/95 e dell'art. 5 del vigente  
Regolamento Comunale di  
Attuazione della Normativa Statale e Regionale in materia di Acustica  
Ambientale  
l'autorizzazione ad immettere sul territorio le emissioni acustiche correlate  
alla predetta attività in  
quanto conformi ai limiti di norma così come verificato nell'allegata  
documentazione tecnica.  
Il sottoscritto prende atto che la richiesta autorizzazione avrà comunque  
validità biennale e sarà da  
intendersi decaduta in presenza di valori delle emissioni/immissioni  
superiori a quelli riportati nella  
predetta documentazione tecnica.

....., li .....

**Il richiedente**

## **ALLEGATO B**

**Comune  
di  
Mercato  
S.  
Severino**

**Salerno**

**Egregio  
Sig.  
Sindaco**

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER FUTURE ATTIVITA' CONTINUATIVE\***  
**CAPACI DI**  
**PRODURRE EMISSIONI/IMMISSIONI ACUSTICHE**

**Il sottoscritto..... c.f.: .....**  
**....., residente**  
**in ..... in qualità di .....**  
**..... dell'attività di.....**  
**....., con ubicazione**  
**in.....,**  
**ricadente in zona contraddistinta dalla classe ..... del piano di zonizzazione**  
**acustica comunale,**  
**chiede**  
**ai sensi dell'art.14 comma 2 della legge 447/95 e dell'art. 5 del vigente**  
**Regolamento Comunale**  
**di Attuazione della Normativa Statale e Regionale in materia di Acustica**  
**Ambientale**  
**l'autorizzazione ad immettere sul territorio le emissioni acustiche correlate**  
**alla predetta attività**  
**in quanto conformi ai limiti di norma così come verificato nell'allegata**  
**documentazione tecnica.**  
**Il sottoscritto prende atto che la richiesta autorizzazione avrà comunque validità**  
**biennale e sarà**  
**da intendersi decaduta in presenza di valori delle emissioni/immissioni superiori**  
**a quelli riportati**  
**nella predetta documentazione tecnica.**  
**....., li .....**

**Il richiedente**

**ALLEGATO C**

**Comune**  
**di**  
**Mercato**  
**S.**  
**Severino**

**Salerno**

Egregio  
Sig.  
Sindaco

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITA' TEMPORANEE\* CAPACI DI  
PRODURRE EMISSIONI/IMMISSIONI ACUSTICHE**

**Il sottoscritto** ..... c.f.: .....

.....,  
**residente in** ..... **in qualità di** .....

.....  
**dell'attività a carattere temporaneo di**.....,  
**con ubicazione**

**in**....., **ricadente in zona**  
**contraddistinta dalla classe** .....

**del piano di zonizzazione acustica comunale (o, se a carattere itinerante**  
**impegnante le zone di classe** .....

**chiede**

**ai sensi dell'art.14 comma 2 della legge 447/95 e dell'art. 5 del vigente**  
**Regolamento Comunale**

**di Attuazione della Normativa Statale e Regionale in materia di Acustica**  
**Ambientale**

**l'autorizzazione ad immettere sul territorio le emissioni acustiche correlate**  
**alla predetta attività**

**in quanto conformi ai limiti di norma così come verificato nell'allegata**  
**documentazione tecnica.**

**Il sottoscritto prende atto che la richiesta autorizzazione sarà da intendersi**  
**decaduta in presenza**

**di valori delle emissioni/immissioni superiori a quelli riportati nella predetta**  
**documentazione tecnica.**

....., **li** .....

**Il richiedente**

**ALLEGATO D**

**Comune**

di  
Mercato  
S.  
Severino

Salerno

Egregio  
Sig.  
Sindaco

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA PER ATTIVITA' TEMPORANEE\*  
CAPACI DI PRODURRE EMISSIONI/IMMISSIONI ACUSTICHE ECCEDENTI I  
LIMITI DI NORMA**

**Il sottoscritto ..... c.f.: .....  
.....,  
residente in ..... in qualità di  
.....  
dell'attività a carattere temporaneo di..... ..  
....., con ubicazione  
in....., ricadente in zona  
contraddistinta dalla classe .....  
del piano di zonizzazione acustica comunale (o, se a carattere itinerante  
impegnante le zone di  
classe .....), considerata la verificata impossibilità di mantenerne i valori  
acustici entro i limiti  
di norma nonostante l'attivazione degli interventi limitativi meglio indicati  
nell'allegata  
documentazione tecnica  
chiede  
ai sensi dell'art.1 comma 4 del DPCM 1.3.91  
l'autorizzazione ad immettere sul territorio le emissioni acustiche correlate  
alla predetta attività  
in deroga ai limiti di norma, così come meglio definito nella richiamata  
documentazione tecnica.  
Il sottoscritto prende atto che la richiesta autorizzazione sarà da intendersi  
decaduta in presenza  
di valori delle emissioni/immissioni superiori a quelli indicati.  
....., lì .....**

**Il richiedente**

**ALLEGATO E****DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE A SUPPORTO DELLA DOMANDA PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITA' CAPACI DI PRODURRE EMISSIONI / IMMISSIONI ACUSTICHE**

Trattasi di documentazione, a firma di un tecnico competente in acustica ai sensi della legge 447/95, che, elaborata nel rispetto di quanto in proposito stabilito dal DPCM 16.3.98 e con l'ausilio di strumentazione rispondente alla vigente normativa (vanno allegati elementi comprovanti tale aspetto), deve fornire un esaustivo inquadramento dei livelli acustici indotti negli spazi esterni (ed in eventuali ambienti abitativi limitrofi), dall'attività di cui trattasi così da potere controllare la conformità dei predetti livelli con i limiti di norma.  
In particolare:

- se l'attività produce emissioni acustiche a carattere stazionario <sup>[7]</sup> va indicato, sia per il periodo diurno che, eventualmente, notturno:
  - a) la durata media giornaliera delle emissioni acustiche;
  - b) il valore del livello di emissione (in termini di Livello equivalente di pressione sonora ponderato "A" correlato ad un periodo temporale significativo del fenomeno comunque non inferiore a 300 sec.) indotto nel punto, esterno alla struttura sede dell'attività rumorosa, più disturbato e dove è possibile la presenza di persone: punto da individuare su di una planimetria in scala almeno 1/500 che, inserita nella documentazione, rappresenterà le aree circostanti alla predetta struttura;
  - c) il valore del livello di immissione, assoluto e differenziale, nell'ambiente abitativo maggiormente disturbato, con quest'ultimo anch'esso da riportare nella predetta planimetria;
- se l'attività produce eventi acustici a carattere non stazionario, vanno individuati, sempre con riferimento al periodo diurno ed, eventualmente, notturno i momenti di maggiore significatività in

**termini di emissioni/immissioni acustiche indicando:**

- a) la durata media giornaliera delle emissioni acustiche**
- b) i valori del livello equivalente di pressione sonora ponderato "A" per le emissioni e per le immissioni, nei modi meglio precisati per il caso di stazionarietà del fenomeno;**
- c) l'andamento temporale (Time History) del livello di pressione sonora ponderato "A", indotto nell'ambiente esterno, esteso ad un periodo di tempo sufficiente a consentire un significativo inquadramento del fenomeno oggetto di definizione.**

**[1]**

**Ciò comporta una concreta attività di controllo da parte dei Comuni – da effettuare già al momento del rilascio della concessione edilizia sulla base di una specifica documentazione di valutazione di impatto acustico - anche per i nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive, ricreative e postazioni di servizi commerciali polifunzionali, nonché dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive, e questo pure in carenza delle norme regionali di definizione dei criteri da seguire per la redazione della predetta documentazione.**

**Documentazione che pertanto, nelle more delle predette norme, andrà conformata agli schemi riportati in allegato.**

**[2]**

**Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 447/95, sono sorgenti sonore fisse: gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore, le infrastrutture stradali, ferroviarie, ...industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi, le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci, i depositi di mezzi di trasporto di persone e merci, le aree adibite ad attività sportive e ricreative.**

**[3]**

**Livello di emissione acustica = Livello del rumore che può essere emesso da una sorgente sonora misurato in prossimità della sorgente stessa. (Art.2 comma 1 lettera e) legge n.447/95).**

**Livello di immissione acustica = Livello del rumore immesso da una o più sorgenti sonore in un ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità del ricettore . (Art.2 comma 1 lettera f) legge n.447/95).**

**[4]**

**Tale Regolamento resta valido sino al momento dell'entrata in vigore della normativa regionale prevista**

dall'art.4 comma 1, lettere d), g), l) ed m) della legge n.447/95, allorquando andrà adeguato alle subentrate predette nuove norme.

[5]

Per tali attività , allorquando operative, sono obbligatori anche gli adempimenti stabiliti dal DPCM n.215 del 16.4.99.

[6]

Trattasi di norme richiamanti il DPCM 1.3.1991 ora superato dal DPCM 14.11.1997 (Determinazione dei valori limiti delle sorgenti sonore) e dal Decreto 16.3.1998 (tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico).

\*

— Cantieri edili.

Attività canore o musicali a carattere stagionale sia all'aperto che al chiuso.

Attività produttive industriali ed artigiane.

Impianti di climatizzazione ed impianti frigoriferi con unità esterne.

\* Cantieri edili.

Attività canore o musicali a carattere stagionale sia all'aperto che al chiuso.

Attività produttive industriali ed artigiane.

Impianti di climatizzazione ed impianti frigoriferi con unità esterne.

\*

— Attività canore o musicali a carattere saltuario.

Manifestazioni sportive pubblicizzate con l'uso di impianti elettroacustici.

Fiere e comizi con presenza di impianti elettroacustici.

\*

— Manifestazioni canore e/o musicali all'aperto.

Cantieri Edili con impiego di martelli demolitori.

[7]

Un fenomeno acustico è a carattere stazionario se nel periodo di sussistenza dello stesso, escluse le fasi di avvio e di arresto, il relativo livello di pressione sonora, ponderato "A", subisce variazioni nel tempo non superiori a 2 (due) dB(A).

La stazionarietà del fenomeno va confermata allegando il grafico dell'andamento del livello di pressione

sonora in un periodo temporale di 5 minuti, grafico da estendere ad un più ampio arco dell'intero periodo

temporale di funzionamento della sorgente in presenza di variabilità, superiore ai 2 dB(A).

